

Viviana Ponchia

IL COMMENTO



DONI IL SEME? DEVI PAGARE

FINO a oggi i donatori di sperma andavano in missione con qualche scrupolo che la scienza poteva alleggerire. Dovevano provare di avere, per esempio, almeno il patrimonio cromosomico in regola. Un campione come l'olandese Ed Houben — autentico Varenne umano che ha interpretato in maniera esagerata la teoria darwiniana spargendo qua e là 46 figli — dà consigli agli aspiranti inseminatori: mai indossare pantaloni stretti, niente saune o bagni caldi e scordarsi l'equitazione. Preoccupazioni ridicolizzate dalla storia che arriva dalla Germania: Klaus Schroeder, un professore di 52 anni, dovrà pagare gli alimenti alla coppia lesbica che aveva rallegrato con i suoi spermatozoi. Il primo caso al mondo, una lezione per tutti.

PAPÀ KLAUS, come tanti, nel 2006 aveva risposto all'annuncio di un'insegnante e un'infermiera. Stesura di accordi precisi, lui aveva preteso garanzie sulla propria incolumità economica ed era nato David. Il papà biologico, che oggi ha due figlie ma allora traboccava di amore inesploso, si era affezionato al piccolo. Gli aveva pagato il battesimo, aveva passato con lui il Natale. E poi la mazzata: la mamma (l'insegnante, sempre in coppia con l'infermiera), chiede almeno 270 euro al mese fino al compimento della maggiore età. E lì otterrà, la legge tedesca è dalla sua parte. Prima di tutto viene il benessere del figlio, non importa concepito come. E se anche il donatore fosse anonimo: pagare, pagare.

PERCHÉ la Costituzione riconosce a tutti il diritto di sapere chi è il padre e obbliga i medici a rivelarlo (di qui il crollo delle donazioni dal 1989, quando il principio venne confermato). Il povero Klaus non ha chance, a meno che le due donne non adottino il bimbo, cosa impossibile da realizzarsi se prima non si sposano. Un bel cortocircuito che rischia di mandare in profondo rosso le banche del seme e fuori di testa il campione olandese.

vivianaPONCHIA@yahoo.it

